



Assemblea

**RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATI**

ASSEMBLEA

38^a seduta pubblica
martedì 11 giugno 2013

Presidenza del presidente Grasso

INDICE GENERALE

RESOCONTO STENOGRAFICO Pag. 5-92

*ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel
corso della seduta)* 93-194

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente
consegnati alla Presidenza dagli oratori, i
prospetti delle votazioni qualificate, le comu-
nicazioni all'Assemblea non lette in Aula e
gli atti di indirizzo e di controllo)* 195-295

I N D I C E

RESOCONTO STENOGRAFICO

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICOPag. 5

SULLA MORTE DI UN MILITARE ITALIANO IN AFGHANISTAN

PRESIDENTE 5

SULLA SCOMPARSA DI MILZIADE CAPRILI

PRESIDENTE 6, 7, 8

GRANAIOLO (PD) 7

DE CRISTOFARO (Misto-SEL) 8

SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE 9

SULLA SCOMPARSA DI MILZIADE CAPRILI

MATTEOLI (PdL) 9

FERRARA Mario (GAL) 10

SALUTO AD UNA DELEGAZIONE DELLA CONFARTIGIANATO DI FERRARA

PRESIDENTE 11

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(576) *Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015 (Relazione orale):*

PRESIDENTE 11, 12, 13 e *passim*ESPOSITO Stefano (PD), *relatore* 11, 12, 33 e *passim*DE VINCENTI, *sottosegretario di Stato per lo**sviluppo economico* 12, 31, 34 e *passim*SANTANGELO (M5S) 13, 14, 15 e *passim*MASTRANGELI (Misto) Pag. 18, 22, 23 e *passim*DE PETRIS (Misto-SEL) 19, 20, 31 e *passim*

CUOMO (PD) 20, 42

MUSSOLINI (PdL) 27, 28

SPILABOTTE (PD) 31

PANIZZA (Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI) 32

CROSIO (LN-Aut) 32, 42, 54 e *passim*

D'AMBROSIO LETTIERI (PdL) 32, 50

BOCCHINO (M5S) 33

BARANI (GAL) 37, 38, 47 e *passim*

ENDRIZZI (M5S) 40

RANUCCI (PD) 42

DALLA ZUANNA (SCpI) 43, 87

NUGNES (M5S) 43, 45, 83

MORONESE (M5S) 46, 83

STEFANI (LN-Aut) 48

DE SIANO (PdL), *relatore* 49

VOLPI (LN-Aut) 55, 62, 86

FORMIGONI (PdL) 56

CANDIANI (LN-Aut) 56

CIOFFI (M5S) 60

CALIENDO (PdL) 65

CRIMI (M5S) 65

CASINI (SCpI) 65

FERRARA Mario (GAL) 66, 72

GUALDANI (PdL) 74, 81

BORIOLI (PD) 76, 82

BONFRISCO (PdL) 76, 86

GIOVANARDI (PdL) 78

MIRABELLI (PD) 79

STEFANO (Misto-SEL) 80, 81

MATTEOLI (PdL) 83

PUPPATO (PD) 84

CANTINI (PD) 87

MARGIOTTA (PD) 87

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 13, 14,
15 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo
(art. 102-bis Reg.) 53

PER FATTO PERSONALE

ORELLANA (M5S) 88

CARRARO (PdL) 88, 89

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI: Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

SULLA CHIUSURA DELLO STABILIMENTO MERCK SHARP & DOHME DI PAVIA

ORELLANA (M5S)Pag. 89

CENTINAIO (LN-Aut) 89

SULLA PROTESTA DELL'ASSOCIAZIONE «VITTIME DEL DOVERE» PER UNA DECISIONE DEL SINDACO DI PARMA

* PAGLIARI (PD) 90

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2013 91**ALLEGATO A****DISEGNO DI LEGGE N. 576**

Articolo 1 del disegno di legge di conversione 93

Decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43

Articolo 1, emendamenti e ordini del giorno. 93

Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 1 125

Articolo 2, emendamenti e ordini del giorno. 126

Articolo 3, emendamenti e ordini del giorno. 137

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 3 148

Articolo 4 ed emendamenti 150

Articolo 5, emendamenti e ordini del giorno. 154

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 5 190

ALLEGATO B**VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA** 195**CONGEDI E MISSIONI** 232**COMMISSIONI PERMANENTI**

Approvazione di documenti 232

Variazioni nella composizione 232

INSINDACABILITÀ

Deferimento di richieste di deliberazione . Pag. 232

RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI CUI HA PRESO PARTE UN SENATORE

Deferimento 234

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 234

Assegnazione 236

Presentazione di relazioni 241

INDAGINI CONOSCITIVE

Annunzio 242

AFFARI ASSEGNATI 242**GOVERNO**

Trasmissione di atti e documenti 242

CORTE COSTITUZIONALE

Trasmissione di sentenze 243

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti 244

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Apposizione di nuove firme a mozioni e interrogazioni 244

Mozioni 245

Interpellanze 259

Interrogazioni 262

Interrogazioni con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento 269

Interrogazioni da svolgere in Commissione .. 294

Ritiro di firme da mozioni 294

AVVISO DI RETTIFICA 295

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente GRASSO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,31*).
Si dia lettura del processo verbale.

PIZZETTI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 6 giugno.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 16,33*).

Sulla morte di un militare italiano in Afghanistan

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea*). Come ormai tristemente noto a tutta l'Assemblea, lo scorso sabato nella provincia di Farah in Afghanistan, a seguito di un attacco terroristico ai danni di un mezzo dall'Esercito italiano, è rimasto ucciso il maggiore Giuseppe La Rosa e altri tre militari sono rimasti feriti.

L'ufficiale italiano, appartenente al 3° Reggimento bersaglieri di Teulada, era nato a Barcellona Pozzo di Gotto 31 anni fa ed era impegnato in attività di sostegno alle unità dell'esercito afgano nell'ambito della missione della NATO ISAF.

Al dolore per questa grave perdita deve unirsi la consapevolezza che questa lunga e dolorosa stagione densa di lutti è parte del difficile percorso di quel martoriato Paese verso la riconquista della democrazia e della sicurezza, accompagnato dallo sforzo generoso delle nostre Forze armate sulla base di una deliberazione del Parlamento italiano nell'ambito dei nostri impegni internazionali.

Nella giornata di ieri ho voluto rendere omaggio, a nome di tutto il Senato, alla camera ardente del maggiore La Rosa e partecipare alle sue solenni esequie nella basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri. Sono certo di esprimere i sentimenti di tutta l'Assemblea nel rivolgere, ancora una volta, un pensiero di cordoglio e di commossa partecipazione al dolore dei suoi familiari e di tutte le Forze armate e un augurio di pronta guarigione ai suoi commilitoni feriti.

Invito i colleghi ad osservare, in segno di commossa riconoscenza per il sacrificio del maggiore La Rosa, un minuto di silenzio e di raccoglimento. *(L'Assemblea osserva un minuto di silenzio). (Applausi).*

Sulla scomparsa di Milziade Caprili

PRESIDENTE. È scomparso ieri a Viareggio, all'età di 64 anni, stroncato da una grave malattia, Milziade Caprili, Vice Presidente di questa Assemblea nella XV legislatura.

Milziade Caprili era nato a Viareggio il 24 ottobre 1948 e, in spirito di continuità con la militanza paterna, aveva iniziato da giovanissimo ad impegnarsi in politica, aderendo, a soli 15 anni, alla Federazione giovanile comunista della sua città. Passato poi al Partito comunista italiano, era divenuto uno dei protagonisti della vita politica ed amministrativa locale: consigliere comunale per oltre vent'anni, più volte assessore, nonché vice sindaco di Viareggio.

Nel 1983, al principio della IX legislatura, candidato nelle liste del PCI, era stato eletto alla Camera dei deputati e confermato dal corpo elettorale nelle due successive legislature. Dopo il 1991 aveva affrontato le trasformazioni in atto nel suo partito scegliendo di aderire alla formazione politica di Rifondazione Comunista, nelle cui file fu eletto in occasione delle elezioni politiche del 1992. Tornò quindi per quattordici anni alla scena politica della sua città, ricoprendo in più occasioni importanti incarichi amministrativi, per essere poi candidato al Senato nelle liste di Rifondazione Comunista-Sinistra Europea nelle elezioni del 2006.

Entrò così a far parte della nostra Assemblea, della quale fu eletto Vice Presidente. In quella difficile stagione parlamentare seppe dare il suo contributo di rigore e di stile, conducendo i nostri lavori in maniera esemplare. Fu anche autorevole componente della Commissione lavori

mente integrato con la città, con 270 lavoratori dipendenti, quasi tutti giovanissimi e con alta professionalità. Lo stabilimento è posizionato a Pavia, che è uno dei più importanti poli sanitari del Nord Italia.

E allora perché, cari colleghi? Non si sa: non lo abbiamo ancora capito. Siamo tutti molto preoccupati: ieri sera c'è stato un consiglio comunale aperto a cui ha partecipato tutta la città. Chiediamo dunque che venga convocato al più presto un tavolo di crisi dai Ministeri dello sviluppo economico e della salute e chiediamo soprattutto che a questo tavolo partecipi, oltre alla parte tecnica dei Ministeri, anche quella politica. In questo momento Pavia si trova veramente in una crisi importantissima e senza precedenti. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e M5S).*

**Sulla protesta dell'associazione «Vittime del dovere»
per una decisione del sindaco di Parma**

* PAGLIARI (PD). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARI (PD). Signor Presidente, desidero dare voce in quest'Aula all'Associazione «Vittime del dovere», che riunisce i Familiari delle vittime, appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate e alla Magistratura, cadute per mano del terrorismo, della criminalità comune e della criminalità organizzata. Il 6 maggio questa Associazione ha chiesto al Sindaco di Parma di non concedere la più prestigiosa sala della Biblioteca civica del Comune di Parma a Renato Curcio, per la presentazione di un suo libro. Il Sindaco di Parma ha messo a disposizione ugualmente la sala: credo che ciò vada stigmatizzato anche qui.

Renato Curcio – lo sappiamo tutti – è colui che il 10 maggio 1978, nel corso del processo ai capi storici delle brigate rosse, così si esprese – cito testualmente – relativamente all'assassinio di Aldo Moro «l'atto di giustizia rivoluzionaria esercitata dalle brigate rosse nei confronti del criminale politico Aldo Moro è il più alto atto di umanità possibile per i proletari comunisti in questa società divisa in classi». Condannato come mandante di un duplice omicidio, si è dichiarato «non pentito, non dissociato, non irriducibile».

Conosco bene gli articoli 27 e 21 della Costituzione. Non contesto certamente il diritto di Renato Curcio di esprimere le proprie opinioni, ma non penso che gli possano essere concessi i luoghi pubblici per ciò che essi rappresentano come simboli della democrazia.

Per il fascismo c'è la XII disposizione transitoria. Per i fenomeni come il terrorismo rosso no, ma non può non esserci un atteggiamento analogo da parte delle istituzioni. Nel caso, non c'è neanche, da parte di Curcio, il pentimento e la responsabilità dell'omicidio è uguale per mandante e mandatario.

Il rispetto della memoria delle vittime del terrorismo deve essere garantito dalle istituzioni. Mi auguro che sotto questo profilo tale episodio rimanga una mosca bianca e non abbia a ripetersi. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di mercoledì 12 giugno 2013

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, mercoledì 12 giugno, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015 (576) *(Relazione orale)*.

II. Discussione di mozioni sui consigli di amministrazione delle società a partecipazione pubblica.

III. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato MOGHERINI ed altri. – Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011 (720) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

– FINOCCHIARO ed altri. – Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011 (243).

– DE PETRIS ed altri. – Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011 (641).